

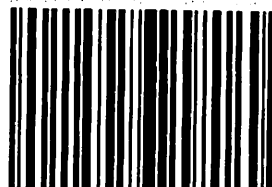


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

AOCRT Protocollo n. 0003543/21/03/2024

Firenze, 21 marzo 2024



CEX 11
MOZ 1627
02.18.01

Al Presidente
del Consiglio regionale della Toscana
SEDE

MOZIONE

ai sensi dell'articolo 175 del Regolamento interno

OGGETTO: Sulla necessità del pagamento dei contributi una tantum in favore delle famiglie con figli minori disabili (l.r. 44/2022) regolarmente richiesti. Sull'opportunità della trasformazione della misura in legge.

Il Consiglio regionale

Visti:

L'articolo 81, terzo comma, della Costituzione nonché l'art. 17 c.3 legge 196/2009.

La Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023", art. 23 ("Contributo a favore delle famiglie con figli minori disabili").

Considerato che

Con legge 44/2022 la Regione, per "sostenere le famiglie con figli disabili minori di anni diciotto", istituiva come già fatto in precedenza un "contributo annuale 'una tantum' per il 2023 pari ad euro 700,00, a favore delle famiglie in possesso" di una serie di requisiti relativi alla residenza, all' ISEE, nonché alla gravità della disabilità stessa.

Valutato come:



Successivamente alla segnalazione che nel maggio del 2023, ben prima della chiusura del periodo utile¹, non era più possibile far fronte alle nuove istanze, a causa dell'esaurimento dei fondi.

Considerato come:

Gli Uffici competenti, stimavano la necessità di risorse aggiuntive per circa 949.000 euro ma, nonostante tale bisogno, veniva approvato solamente un atto emendativo² che permetteva lo stanziamento in via straordinaria di 150.000 euro; cifra sufficiente per rispondere solo ad una piccola frazione delle domande presentate al 30 giugno 2023 e rimaste inevase.

Preso atto che:

Con interrogazione 628 si chiedeva alla Giunta Regionale in che modo intendesse rifinanziare con risorse adeguate alla domanda il fondo di cui all'articolo 24 della Legge regionale 44/2022 in modo da soddisfare tutte le domande pervenute. Contestualmente, si interrogava su come intendesse strutturare tale finanziamento in futuro, valutando nello specifico l'ipotesi di una legge apposita per rendere tale stanziamento strutturale.

Considerato infine come:

In replica, la Giunta ha confermato non essere previsti ulteriori contributi integrativi in favore delle famiglie con minori disabili, né per le domande rimaste inevase, né - essendo rimasto inerte il legislatore regionale in occasione della legge di bilancio - per il 2024.

Preso atto che:

L'articolo 81, terzo comma, della Costituzione, impone che "ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte". Si tratta di uno strumento finalizzato ad assicurare l'equilibrio di bilancio (art. 81, primo comma, Cost) ed a responsabilizzare il legislatore contro le "leggi manifesto". Infatti, l'onere (in questo caso, inteso quale incremento di spesa) deve essere correttamente quantificato, individuando i mezzi finanziari idonei (art. 17 c.3 legge 196/2009 che prevede la stesura di apposita relazione tecnica). Le Regioni, per consolidata giurisprudenza costituzionale, non sfuggono a questa regola (sentenze n. 227/2019 in relazione al dettato costituzionale e n. 115/2012 connesso alla legge 196/2009). Il principio è estremamente pratico; la copertura non solo deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale (Corte

¹ La Regione stanziava euro 2.000.000 per il 2023, sarebbero stati concessi dai comuni di residenza dei richiedenti a seguito di istanza da presentare entro il 30 giugno 2023

² Protocollo 0014224/21-11-2023. Emendamento alla pdl n.223.



cost., sent. n. 68 e 106 del 2011 e n. 70/2012), ma anche attendibile (n. 192/2012) e sufficiente per risorse, a garantire la copertura finanziaria (sent n. 70/2012, menzionata, e n. 131/2012).

Valutato come:

Considerato quanto sopra, è opportuno stabilizzare la misura, trasformandola in norma.

Tutto questo visto e valutato;

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

Ad attivarsi in maniera puntuale al fine di:

- Rifinanziare la misura in modo da accogliere tutte le domande ritualmente proposte nei termini, e sanando quelle presentate fuori dagli stessi, relative all'anno 2023:
- Rendere la misura stabile e strutturale attraverso un intervento normativo.

La consigliera regionale

Irene Galletti